



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
 Redazione di Bari Cerca nel sito Data

01/04/11

Bari - ADMO - Convegno donatori midollo osseo e sordi insieme per le donazioni

Convegno dal tema "Per essere grandi non occorre urlare" organizzato da ADMO Puglia (Associazione Donatori Midollo Osseo) e ENS provinciale Bari (Ente Nazionale Sordi) per sabato 02 aprile, ore 16,30, presso il Villaggio del Fanciullo - Piazza Giulio Cesare, 13 - Bari.

Durante l'incontro si affronterà il tema della donazione del midollo osseo, del sangue e delle cellule staminali contenute nel cordone ombelicale. Queste cellule sono necessarie per salvare tante persone da malattie come la leucemia, l'aplasia midollare, i linfomi, i mielosi ed alcuni tumori.

Ed in futuro si prevedono anche cure per l'HIV o la sclerosi.

Il convegno si è reso necessario in seguito all'analisi degli ultimi dati, forniti dalle Sezioni ADMO e dai centri di Immunologia Trasfusionale, che hanno permesso di riscontrare un calo nelle adesioni dei donatori mentre è aumentato il ventaglio di patologie curabili con il trapianto e quindi, di conseguenza, la richiesta di donatori. Individuare nuovi potenziali donatori, soprattutto giovani, è quindi diventato indispensabile e non più procrastinabile.

Sabato 2 aprile si intende dunque, da un lato, sensibilizzare ed educare al valore della donazione, dall'altro, informare le persone sorde, mettendo in risalto la loro positività e uguaglianza genetica, e coinvolgerle attivamente nel mondo del volontariato sociosanitario.

PROGRAMMA

ORE 17,30: Saluto del Presidente Prov.le Ens Roncone Cav. Pasquale;

ORE 18,00:

Dott. Domenico Pastore (U.O. Ematologia del Policlinico di Bari)

Dott.ssa Donata Mininni (direttrice Registro regionale Donatori di Midollo Osseo)

Dott. Roberto Masciopinto (Presidente Admo Puglia ONLUS)

ORE 19,30: Interventi e conclusioni.



CONVERSANO

ALLE 18 NEL CASTELLO

**Riserva dei Laghi
oggi conferenza Wwf**

■ «La tutela degli anfibi nella riserva naturale orientata dei laghi di Conversano e della Gravina di Monsignore» è il tema della conferenza organizzata dal Wwf e in programma oggi 1 aprile alle 18 nel Castello. Relatori il prof. Giovanni Scillitani (Università di Bari), il sindaco Giuseppe Lovascio, Cristiano Liuzzi, Simone Todisco e Leonardo Lorusso (Wwf) e Francesco Longo (direttore ufficio ambiente del Comune). Nel corso della conferenza verrà siglato l'accordo per l'istituzione del Centro comunale per le risorse ambientali.

A POGGIOFRANCO

INAUGURATA IERI LA NUOVA STRUTTURA

Un centro d'ascolto per famiglie e minori

Si punta su assistenza sociale e sostegno psicologico

EUDE ALBRIZIO

● Coppie, famiglie italiane e stranieri in condizioni di difficoltà e non dei quartieri Picone e Poggiofranco, da oggi avranno una nuova struttura alla quale far riferimento per ricevere assistenza e sostegno. È il nuovo centro di ascolto per le famiglie e per i minori che ha sede in via Carrante al numero 5. Inaugurato ieri pomeriggio dall'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio e dal presidente della circoscrizione Poggiofranco, Franco Polemio. Lo sportello d'ascolto finanziato dal Comune costituisce per la città la nuova struttura nella quale si concentreranno i servizi sociali gestiti dalla squadra di operatori della cooperativa «Progetto Città».

Rispettare i minori e ascoltare le famiglie è l'obiettivo cardine. La struttura luminosa e accogliente, posta al primo piano di un edificio, è stata organizzata per accogliere sia bambini che adulti. I servizi a disposizione tramite appuntamento si attivano con la segnalazione effettuata dallo sportello di ascolto o dai servizi sociali professionali territoriali che segnalano casi e situazioni che richiedono una valutazione spe-



cialistica. Dalla consulenza psicologica a quella legale alla mediazione familiare per gli adulti, fino al sostegno scolastico e pedagogico per i bambini. Per l'assessore al Welfare, l'apertura della nuova sede dedicata al sociale è: «L'ennesimo fiore all'occhiello della attività portata avanti



CENTRO D'ASCOLTO
Il nuovo centro sociale o relativo per minori e famiglie. In alto, al centro, il presidente Franco Polemio; l'assessore, Ludovico Abbaticchio o Andrea Mori
[foto Luca Turil]

in questi anni dall'assessorato. È un balzo in avanti - spiega - verso lo sviluppo sempre più democratico del bambino e dell'adulto. Bari, in questo momento, sta diventando una delle città più all'avanguardia del Mezzogiorno nell'assistenza sociale. Vogliamo contagiare politica, opera-

tori sociali e famiglie per andare incontro alla famiglia. Solo un percorso di crescita sana che dia attenzione alle famiglie e ai bambini, può aiutare i cittadini del futuro». L'esistenza di un luogo fisico adatto allo svolgimento di queste attività non può che andare incontro alle famiglie in difficoltà che se aiutata possono garantire una crescita più serena dei bambini. Nel centro non mancherà uno spazio neutro riservato al gioco, l'attività che, più di ogni altra, favorisce lo stare insieme. L'imparare a conoscersi e a rispettarsi, indicato alle coppie con figli separate o in via di separazione per garantire la continuità affettiva ed educativa. Nell'ambito del sostegno alle donne, sarà attivato subito l'assistenza domiciliare alle neo mamme.

L'azione di sostegno psicologico alle giovani mamme e volta a far acquisire una concezione positiva della dimensione materna aiutandole a superare il cambiamento di vita. Nell'ottica dell'educazione alla legalità non mancherà per le coppie e famiglie in crisi anche un adeguato sostegno legale per gestire: separazioni, divorzi, affidamento di figli e richieste di riconoscimento di paternità.

Apri domenica Centro disabili in via Carrante

Clown Terapy, progetti individualizzati e laboratori di teatro per i diversamente abili baresi. Domenica alle ore 12 in via Carrante 13, al quartiere Poggiofranco, il sindaco di Bari Michele Emiliano e l'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio inaugureranno il nuovo centro diurno «Massimo». La struttura, convenzionata con l'Azienda sanitaria, ospiterà 30 utenti, sarà aperta tutto l'anno dal lunedì al sabato e porterà avanti attività che puntano a migliorare la qualità della vita degli utenti, offrendo servizi direttamente alla persona, alla famiglia e indirettamente all'intera comunità. Diverse le figure professionali coinvolte: dallo psicologo all'assistente sociale, dal fisioterapista all'insegnante di teatro e agli animatori.